

I crediti bancari e finanziari, indicati in 3,9 miliardi, riguardano mutui ed anticipazioni attive per milioni 92,7; prestiti al personale per 3,3 miliardi; depositi cauzionali presso terzi e crediti diversi per milioni 54,4.

Gli immobili, ammontanti a 276,5 miliardi, sono stati valutati in base ai criteri di valutazione automatica previsti dal T.U. sull'imposta di registro.

Le immobilizzazioni tecniche, ammontanti a 4,6 miliardi, riguardano impianti, attrezzature e macchinari per 0,950 miliardi, mobili e macchine di ufficio per 3,6 miliardi ed automezzi di proprietà per milioni 85,1 e sono risultate aumentate rispetto al 1996 di 0,9 miliardi.

PASSIVITÀ

Ammontanti, nel complesso, a 831,6 miliardi riguardano residui passivi per 337,6 miliardi, debiti bancari e finanziari per 352,3 miliardi, ammortamenti, poste rettificative e accantonamenti per 80,7 miliardi e ratei di pensioni non liquidate al termine dell'esercizio per 61,0 miliardi.

I residui passivi si riferiscono: a debiti verso lo Stato ed altri Enti per complessivi 304,2 miliardi, costituiti in gran parte dal contributo di solidarietà all'INPS (225,9 miliardi), dalle somme dovute all'erario ed all'Inps per ritenute fiscali e contributive, da versare entro i primi giorni del mese di gennaio 1998, (40,3 miliardi) e dai contributi di pertinenza degli Enti di patronato e degli Asili nido (34,3 miliardi); a debiti verso fornitori di beni e servizi per 16,1 miliardi; a debiti verso iscritti per prestazioni, per 9,5 miliardi; a debiti diversi per 7,7 miliardi.

I debiti bancari e finanziari, ammontanti a 352,3 miliardi risultano costituiti in primo luogo dallo scoperto di cassa al 31 dicembre 1997 verso la BNL (330,6 miliardi) e per il resto da debiti verso imprese per depositi versati a garanzia degli obblighi contributivi.

In merito ai fondi di accantonamento ed alle poste rettificative, ammontanti i primi a 19,1 miliardi e le seconde a 61,7 miliardi, trattasi principalmente dell'indennità di anzianità accantonata per il personale dipendente e per i portieri degli stabili dell'Ente (15,0 miliardi), del Fondo accantonamento per interventi ex art. 39 L. 159/69 (4,0 miliardi) e delle quote di ammortamento di investimenti immobiliari e mobiliari (61,7 miliardi).

L'incremento rispetto al 1996 è di 0,9 miliardi per i fondi accantonamento e di 3,0 miliardi per le poste rettificative.

2) IL CONTO ECONOMICO

Alla chiusura dell'esercizio 1997 il conto economico presenta un avanzo di 136,8 miliardi, quale differenza fra 1.507,2 miliardi di proventi e rendite e 1.370,4 miliardi di costi e spese.

Il risultato economico 1997 pone in evidenza un miglioramento di 160,9 miliardi rispetto a quello conseguito nel 1996, dovuto per circa 60 miliardi alla crescita del gettito contributivo annuo di competenza e per circa 100 miliardi per gli effetti di un migliore accertamento dei residui attivi conseguenti alla ricognizione delle partite creditorie relative ai precedenti esercizi.

La differenza tra risultato economico 1997 (+136,8 miliardi) e risultato finanziario (+40,3 miliardi) è dovuto al fatto che mentre sul conto finanziario affluiscono tutti gli impegni e tutti gli accertamenti effettuati nell'esercizio, sul conto economico si fanno gravare tutti gli oneri di pertinenza dell'esercizio, fra i quali assumono particolare rilevanza gli ammortamenti dei beni mobiliari e immobiliari (2,9 miliardi) e gli accantonamenti per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità al personale e del fondo TFR ai portieri degli stabili dell'Ente (2,0 miliardi) e, soprattutto, come sopra cennato, le variazioni ai residui attivi derivanti dal riaccertamento dei crediti vantati nei confronti delle imprese dello spettacolo e delle Società di calcio (103,1 miliardi).

PARTE QUARTA**GESTIONI:****A) FONDO PENSIONI LAVORATORI DELLO SPETTACOLO**

Il rendiconto finanziario del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo per l'esercizio 1997, evidenzia un avanzo di competenza di 35,9 miliardi, che risulta dalla somma algebrica delle entrate, pari a 1.543,7 miliardi, e delle uscite, pari a 1.507,8 miliardi.

Esso costituisce la parte preponderante del bilancio finanziario generale dell'Ente, per cui molte considerazioni fin qui svolte vanno ad esso riferite e, pertanto, per evitare duplicazioni, se ne omette la ripetizione.

Si sottolinea che le entrate sono costituite per il 61,90% da incassi contributivi (registrati in 955,6 miliardi) e per il resto da entrate diverse.

FONDO PENSIONI LAVORATORI DELLO SPETTACOLO GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 1997 (cifre espresse in miliardi di lire)	
DESCRIZIONE	IMPORTI
ENTRATE	
- Entrate contributive	955,7
- Trasferimenti attivi correnti	297,5
- Altre entrate correnti	43,1
Totale entrate correnti	1.296,3
- Entrate in c/capitale e per accensione di prestiti	30,3
- Entrate aventi natura di giro	217,1
Totale entrate	1.543,7
USCITE	
- Prestazioni istituzionali	1.153,0
- Trasferimenti passivi correnti	47,1
- Altre spese correnti	66,9
Totale uscite correnti	1.274,7
- Uscite in c/capitale e per estinzione di prestiti	16,0
- Uscite aventi natura di partite di giro	217,1
Totale uscite	1.507,8
Saldo	35,9

Le uscite correnti si riferiscono in prevalenza a prestazioni istituzionali che ammontano a L. 1.153,0 miliardi. Esse rappresentano il 90,45% del totale delle uscite correnti.

B) FONDO PREVIDENZA IMPIEGATI

Il rendiconto per l'esercizio 1997 del Fondo di previdenza degli impiegati ENPALS evidenzia entrate pari a 3.711,0 milioni e uscite pari a 3.843,3 milioni.

Le entrate sono composte da contributi per 438,8 milioni, da proventi patrimoniali per 1,7 milioni, da poste correttive e compensative di uscite correnti per 1,2 milioni, da entrate non classificabili in altre voci per 0,2 milioni, da riscossioni di crediti per 13,9 milioni e da assunzione di debiti per 3.255,2 milioni.

Le uscite sono dovute, invece, unicamente dalle prestazioni agli aventi diritto, ammontanti a L. 3.843,3 milioni, con un aumento rispetto al 1996 di 2,8 miliardi.

Il forte aumento è da porre in relazione con la riliquidazione agli aventi diritto dei trattamenti integrativi relativi agli anni 1995, 1996 e 1997, effettuata in attuazione della citata delibera commissariale 42/96, ed è da porre in relazione, altresì, con la riliquidazione dei trattamenti integrativi conseguenti alla applicazione del CCNL dell'area della dirigenza e delle specifiche tipologie professionali degli Enti pubblici non economici e del comparto della Sanità.

Come si può agevolmente rilevare dalla lettura dell'elaborato contabile, anche nel 1997 l'equilibrio della gestione finanziaria viene realizzato soltanto grazie ad una anticipazione di cassa da parte delle altre gestioni dell'Ente, commisurata alla differenza fra i mezzi che il fondo riesce a reperire autonomamente e le erogazioni che è tenuto ad effettuare. Infatti, se si prende in considerazione il conto economico nel quale compaiono proventi per 441,8 milioni e spese per 3.843,5 milioni, si determina il disavanzo economico di gestione 1997 che ammonta a 3.401,7 milioni.

Le cause dello squilibrio sono da identificare sia nel fatto che dal 1975 opera la normativa che ha imposto il blocco delle iscrizioni al fondo (legge 70/1975) di nuovi assunti, e sia nella continua riduzione del personale attivo iscritto per effetto del collocamento a riposo.

I principi regolatori della disciplina attuale del Fondo potranno essere oggetto di revisione al fine di raccordarli con quelli della previdenza complementare del settore, che deve essere istituita in base al decreto legislativo 124/93 e successive modificazioni ed integrazioni.

C) FONDO SPECIALE IVS PER I CALCIATORI, GLI ALLENATORI DI CALCIO E GLI SPORTIVI PROFESSIONISTI

La gestione finanziaria del Fondo evidenzia un complesso di entrate di competenza pari a 54,5 miliardi ed un complesso di uscite di competenza pari a 49,9 miliardi,

Aggiungendo alle entrate l'importo del disavanzo di amministrazione all'inizio dell'esercizio, che è stato calcolato in 10,8 miliardi in conseguenza del riaccertamento dei residui attivi per contributi, si ottiene un disavanzo finanziario di competenza per il 1997 di 5,5 miliardi, come evidenziato nel prospetto che segue.

FONDO SPECIALE CALCIATORI, ALLENATORI DI CALCIO E SPORTIVI PROFESSIONISTI GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA ANNO 1996 (cifre espresse in miliardi di lire)	
DESCRIZIONE	IMPORTI
ENTRATE	
- Entrate contributive	43,0
- Trasferimenti attivi correnti	0,6
- Altre entrate correnti	10,8
Totale entrate correnti	54,4
- Entrate in c/capitale e per accensione di prestiti	--
- Entrate aventi natura di partite di giro	--
Totale entrate	54,4
USCITE	
- Prestazioni istituzionali	29,1
- Trasferimento passivi correnti	2,8
- Altre spese correnti	1,1
Totale uscite correnti	33,0
- Uscite in c/capitale e per estinzione di prestiti	16,9
- Uscite aventi natura di partite di giro	--
Totale uscite	49,9
Saldo	+ 4,5
disavanzo di amministrazione al 31/12/96	-10,0
disavanzo di competenza previsto	-5,5

Il risultato finanziario è fortemente influenzato dal disavanzo registrato nei movimenti in conto capitale per effetto delle anticipazioni del fondo a favore delle altre gestioni amministrate dall'Ente.

Ove si prendesse in considerazione soltanto la gestione di parte corrente si rileverebbe, infatti, un avanzo di 21,5 miliardi.

Passando ad una analisi più dettagliata si evidenzia che il gettito contributivo del Fondo si è attestato a 43,0 miliardi con un incremento di 16,2 miliardi, pari al 60,45 %, rispetto al gettito definitivo dell'esercizio 1996.

Il considerevole incremento è da porre in relazione con l'aumento delle aliquote contributive, passate dall'11,06% al 18,10% e delle diverse modalità di determinazione dell'imponibile contributivo, conseguenti alla entrata in vigore del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 166, recante norme di revisione del sistema previdenziale e contributivo applicabile agli sportivi professionisti.

Tra le entrate diverse meritano menzione quelle attinenti ai proventi patrimoniali, pari a 7,7 miliardi.

Esse corrispondono al corrispettivo che il Fondo speciale riceve dalle altre gestioni per l'utilizzo delle sue disponibilità di cassa, effettuato al fine di consentire la continuità dei pagamenti delle prestazioni ai lavoratori dello spettacolo ed agli ex dipendenti.

Tale corrispettivo è stato commisurato all'esposizione del Fondo speciale nei confronti delle altre gestioni e calcolato sulla base del saggio di rendimento medio dei titoli di Stato rilevato nel 1997. Si è ritenuto di dover seguire tale criterio di calcolo sulla base dell'estensione analogica dell'art. 3, punto 11, della legge 8 agosto 1995, n. 335, considerato che la gestione del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo è sostitutiva di quella del Fondo pensioni lavoratori dipendenti amministrata dall'INPS.

Dal lato delle uscite, le spese correnti ammontano in 33,0 miliardi.

Di esse: 15,5 milioni sono spese per gli Organi dell'Ente, 624,9 milioni sono oneri per il personale in attività di servizio, 188,0 milioni sono oneri per il personale in quiescenza, 226,3 milioni sono spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizio.

Le altre uscite correnti sono rappresentate, in massima parte, delle spese per prestazioni istituzionali, pari a 29,1 miliardi, e dai trasferimenti passivi, pari a 2,8 miliardi.

Le prestazioni istituzionali hanno risentito di un maggiore onere per effetto della immissione nei ruoli di pagamento di ulteriori n. 50 beneficiari.

Fra i trasferimenti passivi, oltre al contributo per il finanziamento degli Istituti di patronato, stabilito in 78,2 milioni, e ai contributi degli asili nido, stabiliti in 243,7 milioni, merita particolare attenzione il contributo di solidarietà ex art. 25 della Legge 28 febbraio 1986, n. 41, che, con un importo di 2,4 miliardi, ne rappresenta ben l' 85,71 %.

Le spese in conto capitale presentano impegni per 17,0 miliardi e sono costituite in massima parte da 16,9 miliardi di anticipazioni di cassa che il Fondo ha fatto alle altre gestioni.

I restanti 46,2 milioni sono le quote di pertinenza del Fondo per far fronte alle erogazioni del trattamento di fine rapporto ai dipendenti che hanno cessato il servizio nel corso dell'anno 1997.

Oltre al rendiconto finanziario è stato predisposto il consueto rendiconto economico, che presenta un complesso di proventi pari a 55,7 miliardi ed un complesso di costi e perdite pari a 33,1 miliardi, con un conseguente avanzo di 22,6 miliardi, generato essenzialmente dal più volte ricordato aumento del gettito contributivo.

Relativamente alle singole voci che compongono il rendiconto economico valgono le stesse considerazioni svolte in merito alle entrate e uscite correnti del rendiconto finanziario.

Occorre soltanto aggiungere che fra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, emergono i fitti figurativi, ammontanti a L. 8,7 milioni e l'accantonamento al fondo indennità di anzianità del personale, stabilito in 55,1 milioni, che sono stati calcolati sulla percentuale di ripartizione delle spese di amministrazione.

Il Direttore Generale
(Dott. Francesco Cardinale Ciccotti)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signor Commissario,

come per il passato, l'elaborato che è stato sottoposto all'esame del Collegio si articola, in un rendiconto finanziario generale, in cui sono inseriti tutti i movimenti indipendentemente dal fatto che riguardino la gestione dei lavoratori dello spettacolo o del fondo speciale dei giocatori ed allenatori di calcio e del fondo di previdenza del personale e, da n. 3 rendiconti finanziari separati, riferiti alle citate gestioni.

Analogamente è stato predisposto un rendiconto economico-patrimoniale generale accompagnato da tre rendiconti separati per le sopraindicate gestioni.

Ciò premesso deve si rilevare che l'elaborato in questione, nonostante i ripetuti solleciti, è stato portato all'esame di questo Collegio e del Commissario nel mese di luglio 1998, in ritardo cioè rispetto al termine del 30 aprile, previsto dall'art. 32 del regolamento.

L'evidente crescente carenza di personale, 343 unità al 31/12/97 compresi i dirigenti, rispetto alle 558 unità previste, giustifica parzialmente il ritardo citato, eventuali impedimenti di ordine tecnico interni all'Ente, come più volte evidenziato, debbono comunque essere rimossi dagli Organi responsabili al fine di evitare il ripetersi dei lamentati ritardi.

Ciò stante il presente bilancio dovrà essere prodotto al Ministero del Tesoro - RGS - entro il 15 luglio p.v., così come richiesto con nota n. 156779 del 28/5/97.

Prima di passare ad esaminare i dati relativi agli accertamenti delle entrate ed agli impegni delle uscite è d'uopo richiamare all'attenzione di codesto Organo Amministrativo che il bilancio di previsione, per il 1997, esprimeva in complesso previsioni iniziali di entrate di competenza per 1.397,8 miliardi e di spese per 1.550,30 miliardi, con un disavanzo finanziario previsto di 152,6 miliardi.

Nel corso della gestione sono state apportate variazioni nette aumentative delle entrate per milioni 156,3 e in aumento delle spese per milioni 24,4 di guisa che il previsto citato disavanzo è passato a 16,5 milioni in sede di previsione definitiva; tali variazioni sono state approvate dai Ministeri vigilanti.

Analogamente il conto economico del bilancio di previsione 1997 presentava i seguenti dati iniziali:

- proventi per 1.183,9 miliardi a fronte di un complesso di costi e spese per 1.328,7 miliardi, con un disavanzo economico previsto in 144,8 miliardi.

In conseguenza delle variazioni effettuate nel corso dell'esercizio misurate in un aumento dei proventi per 146,3 miliardi e di un incremento dei costi e delle spese per 9,7 miliardi, il disavanzo economico è passato da 144,8 miliardi a 8,2 miliardi.

Il conto patrimoniale del bilancio consuntivo 1996 presentava i seguenti dati finali:

Attività	476,3	miliardi
Passività	755,6	miliardi
Disavanzo patrimoniale 1995	279,3	miliardi

Premesso quanto sopra, si ritiene opportuno evidenziare nei prospetti che seguono i risultati complessivi della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Ente con il relativo conto economico, ponendo a confronto i relativi dati con quelli conseguiti nel bilancio consuntivo 1996.

SITUAZIONE FINANZIARIA
(Cifre espresse in miliardi di lire)

	ENTRATE		USCITE
TITOLI	1997	TITOLI	1997
Correnti		Correnti	
Tit. I - II - III	1.343,6	Tit. I	1.303,8
Conto Capitale		Conto Capitale	
Tit. IV- VI	16,6	Tit. II - III	16,0
Partite di giro	217,1	Partite di giro	217,1
Totale generale	1.577,2	Totale generale	1.536,9
		Avanzo finanziario	40,3
Totale a pareggio	1.577,2	Totale a pareggio	1.577,2
L'avanzo finanziario è pari a	40,3		

RENDICONTO PATRIMONIALE

	1996		1997
Attività :			
Liquidità			
Residui attivi	192,1		398,4
Crediti	3,4		3,9
Immobili	276,5		276,5
Immob. Tecniche	3,7		4,6
Spese straordinarie			
Immobilizzazioni			
ammortizzabili	<u>0,6</u>		<u>5,6</u>
Totale attività		+476,3	+689,0
Passività			
Residui passivi	314,1		337,5
Debiti	307,3		352,3
Fondo accant.	18,2		19,1
Poste rettificative	58,7		61,7
Ratei passivi	<u>57,3</u>		<u>73,3</u>
Totale passività		<u>755,6</u>	<u>831,6</u>
Disavanzo patrimoniale		<u>279,3</u>	<u>142,6</u>